



Il Naturalista Campano

Rassegna bibliografica sulle proprietà etnobotaniche in Campania delle colture del progetto Co.Al.Ta. (Colture Alternative al Tabacco: Reg.CEE2182/02).
Contributo sulla agro-ecologia delle colture oggetto del progetto Co.Al.Ta.

Salvatore Vicidomini

Progetto *Co.Al.Ta./2*: C.R.A. - I.S.T. sede di Scafati, via Vitiello 108, 84018 Scafati (SA); e-mail: vicidomini@freeweb.org. - salvatore.vicidomini@unina.it

Fondazione Iridia, Museo Naturalistico, Via Forese, 84020 Corleto Monforte (SA); e-mail: biodidattica@freemail.it

Abstract

This paper is a review on the ethnobotanical properties of vegetal taxa used in the Co.Al.Ta. project (Alternative Croops to Tobacco: Reg.CEE2182/02), in order to increase the intrinsic value of taxa proposed as tobacco alternative. This study has considered only bibliographical data regarding Campania region (Southern Italy). Main results were as follows.

In Co.Al.Ta. have been used 48 taxa, and in Campania ethnobotanical bibliography the following ones have been recognized: *Asparagus acutifolius*, *Brassica oleracea*, *Chamomilla recutita*, *Cichorium intybus*, *Cynara scolimus*, *Daucus carota*, *Hyssopus officinalis*, *Lycopersicon esculentum*, *Melissa officinalis*, *Mentha piperita*, *Myrtus communis*, *Origanum majorana*, *Phaseolus vulgaris*, *Phyllirea latifolia*, *Pistacia lentiscus*, *Rosmarinus officinalis*, *Ruta graveolens*, *Salvia officinalis*, *Secale cereale*, *Sinapis alba*, *Solanum tuberosum*, *Thymus vulgaris*, *Triticum aestivum*, *Zea mays*.

The botanical families recognized were Asteraceae, Anacardiaceae, Brassicaceae, Lamiaceae, Liliaceae, Myrtaceae, Oleaceae, Papilionaceae, Poaceae, Rutaceae, Solanaceae, Umbelliferaceae.

About 50% of Co.Al.Ta. taxa have ethnobotanical properties; 107 ethnobotanical preparations have been recognized in the bibliography used.

The most used folk-medical taxa were *B. oleracea* (7 ethnobotanical preparation = 6.5%), *D. carota* (7 = 6.5%), *M. piperita* (8 = 7.5%), *R. graveolens* (13 = 12.1%), *R. officinalis* (7 = 6.5%), *S. officinalis* (12 = 11.2%), *S. tuberosum* (7 = 6.5%). For Lamiaceae 34 ethnobotanical remedies have been recognized (31.8%).

Main extractive methods recognized were in hot water (decoction > infusion), and maceration in wine, ethanol, vinegar, oil (also fry), H₃BO₃. Mechanical methods for extractions and combustion, were also recognized. The following organs or organ-systems were recognized for ethno-ethno-remedy with plants:

mouth (*A. acutifolius* roots; *M. communis* fruits; *M. piperita*, *P. lentiscus*, *R. graveolens*, *S. officinalis* leaves);

circulatory and kidney (*P. vulgaris* pod; *B. oleracea*, *C. scolimus*, *L. esculentum*, *S. officinalis* leaves; *M. communis* fruits; *A. acutifolius*, *C. intybus*, *D. carota* roots; *S. cereale* seeds; *Z. mays* reproductive styles);
epidermal (*M. officinalis* sprouts; *L. esculentum* fruits; *B. oleracea*, *M. communis*, *M. piperita* leaves; *R. graveolens*, *O. majorana* plant; *D. carota*, *S. tuberosum* roots; *T. aestivum* seeds);
gastro-enteric (*M. officinalis* sprouts; *L. esculentum*, *M. communis* fruits; *B. oleracea*, *C. scolimus*, *M. piperita*, *R. officinalis*, *S. officinalis*, *M. communis* leaves; *C. recutita*, *S. officinalis* flowers; *R. graveolens* epigeal organs; *A. acutifolius*, *D. carota*, *S. tuberosum* roots; *Z. mays* reproductive styles);
bones (*R. officinalis* leaves; *M. communis* fruits; *R. graveolens* epigeal organs; *S. tuberosum* roots);
respiratory system (*R. officinalis* sprouts; *C. recutita*, *H. officinalis* flowers; *B. oleracea*, *M. piperita*, *S. officinalis* leaves; *T. vulgaris* plant; *D. carota* roots).

Key words

Ethnobotany, Campania, Southern Italy, Co.Al.Ta. project.

Cenni sul progetto Co.Al.Ta., Colture Alternative al Tabacco

Il progetto Co.Al.Ta. (Reg.CEE2182/02), Colture Alternative al Tabacco, coordinato dall'Istituto Sperimentale per il Tabacco (Scafati), ha l'obiettivo di individuare e promuovere colture economicamente alternative al tabacco in Italia, occupandosi fondamentalmente di ricerca e sperimentazione sulle specie botaniche individuate. Questo progetto, suddiviso in due fasi inizialmente (fase I scaduta IX/2006; fase II scaduta IX/2007), viene svolto soprattutto in vista della completa liberalizzazione della coltura sul mercato internazionale (2012), con conseguente eliminazione dei sostegni economici comunitari ai coltivatori. Al Co.Al.Ta. si affianca il progetto gemello Di.Al.Ta., concernente la divulgazione dei risultati raggiunti dal Co.Al.Ta. stesso. La divulgazione, anch'essa suddivisa in due fasi (fase I scaduta VIII 2007; fase II scadenza III 2008), viene effettuata tramite un doppio portale web specializzati e finalizzati alla consulenza, documentazione scientifica, e-learning e tutoraggio degli agricoltori e imprenditori impegnati nella riconversione colturale del tabacco (<http://dialta.diima.unisa.it/>; <http://dialta2.diima.unisa.it/>). Ambedue i progetti focalizzano l'attenzione sull'accompagnamento dei coltivatori di tabacco, durante la fase di dismissione della coltura, verso le alternative, perseguendo il mantenimento dei livelli di reddito. Notizie molto più approfondite sui due progetti possono essere ricavati dai due volumi pubblicati a conclusione della fase I di sperimentazione (Co.Al.Ta. fase I 2006, 2007) e sui portali citati.

Le alternative individuate e in parte proposte durante le due fasi del CoAlTa, spaziano da colture eduli (asparago edule, carota, cavolo, cece, cicoria, fagiolo, farro, grano, grano saraceno, lenticchia, mais, pisello, pomodoro, radicchio, segale, senape, soia), aromatiche (issopo, maggiorana, melissa, menta, ruta, rosmarino, salvia, stevia, timo), fitofarmaceutiche (*Artemisia annua*, *Buglossoides*), da biomassa (kenaf, sorgo), da biodiesel (girasole), e fronde da recidere per floro-composizioni (*Asparagus*, *Aspidistra*, *Aucuba*, *Eucalyptus*, *Myrtus*, *Phyllirea*, *Pistacia*, *Pittosporum*, *Rhamnus*).

Cenni sulla Etnobotanica

L'etnobotanica studia l'uso, e la relativa percezione dell'uso funzionale, delle specie di piante e funghi, nell'ambito delle società umane.

L'etnobotanica è una scienza inter-trans-disciplinare formata essenzialmente dalla fusione di Antropologia culturale e Botanica. Essa si basa sulle informazioni provenienti da diverse fonti scientifico-tecniche, anche molto distanti dalle due scienze costituenti, ovvero: agricoltura, artigianato, cosmetologia, fitoterapia, liquoristica, medicina folkloristica, religione, riti e credenze folkloristiche, veterinaria folkloristica. L'etnobotanica rientra in un più ampio movimento scientifico teso allo studio dei fenomeni biologici, e del loro relativo uso culturale, nelle società umane (etnobiologia, etnomedicina, etnolinguistica). Uno dei primi scienziati etnobotanici fu J. W. Harshberger (Pennsylvania: U.S.A.) che nel 1895 utilizzò, forse per primo, il termine etnobotanica.

Da alcuni decenni, e particolarmente dagli anni '90, le scienze etnobiologiche stanno assumendo sempre maggior importanza nell'ambito della comunità scientifica, tanto che diverse riviste internazionali sono dedicate prettamente a tali campi di indagine ed in particolare all'etnobotanica; tra le più note bisogna menzionare:

Economic Botany (<http://www.economicbotany.org/>)

Ethnobotanical Leaflets (<http://www.siu.edu/~ebl/>)

Ethnobotany Research and Application (<http://www.ethnobotanyjournal.org/>)

Fitoterapia (<http://www.sciencedirect.com/science/journal/0367326X>)

Journal of Ethnobiology (<http://www.ethnobiology.org/>)

Journal of Ethnobiology and Ethnomedicine (<http://www.ethnobiomed.com/>)

Journal of Ethnopharmacology (<http://www.sciencedirect.com/science/journal/03788741>).

Inoltre al sito <<http://www.andreapieroni.eu/associations.html>> è possibile avere accesso ad una completa banca dati di associazioni sui temi della etno-biologia e discipline correlate.

Scopo e Metodiche

Nell'ambito del progetto Co.Al.Ta., le colture selezionate per la sperimentazione agronomica sono state saggiate fundamentalmente dal punto di vista economico tradizionale, ovvero: biomassa edule e/o commerciabile ottenuta per mq investito; numero e pezzatura dei prodotti (es.: ortaggi, fronde, semi, baccelli) per mq investito; entità degli scarti produttivi (da varie cause) per mq investito (Cozzolino et al., 2007; Interlandi et al., 2007; Leone et al., 2007a, 2007b, 2007c; Raimo et al., 2007a, 2007b).

In corso d'opera del Co.Al.Ta. non sono stati proposti campi di indagine alternativi sulle medesime colture, che potessero incrementarne il valore, non solo dal punto di vista delle conoscenze delle colture stesse, ma anche da quello commerciale, sia pure su scala limitatamente locale. Due sub-linee di ricerca sono invece state proposte e sviluppate personalmente, tese proprio alla massimizzazione ed ottimizzazione del valore delle colture proposte come valide alternative alla coltivazione del tabacco.

La prima sub-linea di ricerca ha riguardato gli utilizzi alternativi e/o complementari delle essenze da fronda recisa rispetto gli scopi prefissati dal Co.Al.Ta., tentando di dare valore commerciale all'inevitabile scarto che comunque si ottiene (fronde troppo minute, deformate, attaccate da patogeni e/o artropodi). Nello specifico le indagini sono state condotte bibliograficamente sulla varietà di fitoestratti ottenibili da tali essenze, dimostrando che esiste la concreta possibilità di estrazione di principi attivi utili e utilizzabili per svariati scopi biomedicale e/o agronomico. Tali indagini al momento sono state effettuate su *Aspidistra*, *Aucuba*, *Myrtus communis*, *Pittosporum* (Vicidomini, 2007f, 2007g, 2007h, 2007i). Parallelamente sono state eseguite anche su colture diverse da quelle delle fronde

recise, approdando a medesimi ed almeno egualmente interessanti risultati, come per *Artemisia* (Vicidomini, 2006, 2007a, 2007b, 2007c, 2007d; Vicidomini & Raimo, 2007; Vicidomini et al., 2007) e kenaf *Hibiscus cannabinus* (Vicidomini, 2007e). La principale conclusione, generale e preliminare, scaturita è che è ipotizzabile un uso degli inevitabili scarti sia delle fronde che del kenaf, in micro-filiere, eventualmente locali, per l'estrazione di metaboliti secondari individuati, decrementando sensibilmente il valore commerciale degli scarti produttivi. Per *Artemisia* invece le possibilità di impiego dei fitoestratti, alternativamente all'utilizzo verso *Plasmodium*, sono enormi, e tramite le rassegne pubblicate, hanno ricevuto in parte l'attenzione che meriterebbero.

La seconda sub-linea di ricerca fa riferimento al valore etnobotanico delle colture del Co.Al.Ta. relativamente alla Campania. Tale area di ricerca è ovviamente strettamente correlata alla precedente ed anche in tal caso lo studio si presenta in forma di rassegna bibliografica qualitativa, attingendo soprattutto dai preziosi contributi del professor De Feo, una delle massime autorità in questo campo di indagine per la Campania e l'Italia meridionale (Antonone et al., 1988; De Feo et al., 1992a, 1992b; De Feo & Senatore, 1993; Scherrer et al., 2005). La letteratura campana sarà disponibile presso il data base della Fondazione I.RI.D.I.A. sia in formato cartaceo che elettronico.

Dati etnobotanici

Il testo viene articolato nelle varie colture, riportando la famiglia botanica di appartenenza, i dati etnobotanici (preparazione; uso; dose; località censita) e la bibliografia pertinente. La sigla ns indica "non specificato nella letteratura consultata".

1. - *Asparagus acutifolius* L. (Liliaceae)

1.1. - Preparazione: infuso di radici in acqua. Uso: diuretico. Dose: bevanda a dosi ns. Località: provincia di Caserta. Riferimento: De Feo et al. (1992b: p.346).

1.2. - Preparazione: decotto con radici in acqua. Uso: diuretico; anti-obesità. Dose: bevanda a dosi ns. Località: Costiera Amalfitana (SA). Riferimento: Defeo & Senatore (1993: p.45).

1.3. - Preparazione: decotto con radici in acqua. Uso: collutorio orale. Dose: ns. Località: Monte Vesole (SA). Riferimento: Scherrer et al. (2005: p.135).

1.4. - Preparazione: decotto con radici secche in acqua. Uso: calcoli vescicali. Dose: bevanda a dosi ns. Località: Ascea (SA). Riferimento: Scherrer et al. (2005: p.135).

1.5. - Preparazione: decotto con radici in acqua, miscelate a radici di *Foeniculum vulgare* e rizomi di *Cynodon dactylon*. Uso: colite enterica. Dose: bevanda post-pranzo da assumere a stomaco pieno; dosi ns. Località: Monte Vesole (SA). Riferimento: Scherrer et al. (2005: p.135).

2. - *Brassica oleracea* L. (Brassicaceae)

2.1. - Preparazione: decotto con 150 g di foglie in 1 l di acqua per 10 minuti. Uso: depurativo. Dose: bevanda a dosi ns. Località: Penisola Sorrentina (NA-SA). Riferimento: Defeo et al. (1992a: p.117).

2.2. - Preparazione: decotto con foglie in acqua. Uso: anti-iperacidosi gastrica. Dose: bevanda a dosi ns. Località: provincia di Caserta. Riferimento: De Feo et al. (1992b: p.340).

2.3. - Preparazione: decotto con foglie in acqua. Uso: emolliente per geloni e callosità cutanee. Dose: impacchi topici sull'area interessata. Località: provincia di Caserta. Riferimento: De Feo et al. (1992b: p.340).

2.4. - Preparazione: decotto con foglie in latte. Uso: raucedine; tosse; morbillo. Dose: bevanda a dosi ns. Località: Costiera Amalfitana (SA). Riferimento: Defeo & Senatore (1993: p.42).

2.5. - Preparazione: macerazione di foglie in soluzione acquosa di H₃BO₃. Uso: lenitivo per varici e ulcere varicose. Dose: ns. Località: provincia di Caserta. Riferimento: De Feo et al. (1992b: p.340).

2.6. - Preparazione: strofinio delle foglie fresche. Uso: dermo-purificante. Dose: impacchi topici sull'area interessata. Località: provincia di Caserta. Riferimento: De Feo et al. (1992b: p.340).

2.7. - Preparazione: strofinio delle foglie fresche. Uso: dermo-purificante contro acne, foruncolosi e callosità. Dose: impacchi topici sull'area interessata. Località: Penisola Sorrentina (NA-SA). Riferimento: De Feo et al. (1992a: p.117).

3. - *Chamomilla recutita* (L.) (Asteraceae)

3.1. - Preparazione: infuso di infiorescenze in acqua. Uso: digestivo; sedativo; gastro-algie; dolori mestruali. Dose: ns. Località: Ascea e Monte Vesole (SA). Riferimento: Scherrer et al. (2005: p.132).

3.2. - Preparazione: infuso di infiorescenze e foglie di *Lactuca sativa*, in acqua. Uso: entero-spasmodico. Dose: ns. Località: Ascea e Monte Vesole (SA). Riferimento: Scherrer et al. (2005: p.132).

3.3. - Preparazione: decotto con infiorescenze e foglie di *Laurus nobilis*, in acqua. Uso: tosse; addomino-algie in uomo e capre. Dose: ns. Località: Monte Vesole (SA). Riferimento: Scherrer et al. (2005: p.132).

3.4. - Preparazione: decotto con infiorescenze e foglie di *Laurus nobilis*, in acqua. Uso: additivo di ricotte. Dose: ns. Località: Ascea (SA). Riferimento: Scherrer et al. (2005: p.132).

4. - *Cichorium intybus* L. (Asteraceae)

4.1. - Preparazione: decotto con radici in acqua. Uso: anti-ipertensivo; disordini renali. Dose: ns. Località: Ascea e Monte Vesole (SA). Riferimento: Scherrer et al. (2005: p.132).

5. - *Cynara scolimus* L. (Asteraceae).

5.1. - Preparazione: decotto con 50 g di foglie in 1 l di acqua per 15 minuti. Uso: coleretico e colagogico. Dose: 2-3 tazze piccole al giorno. Località: Roccamonfina (comprensorio) (CE). Riferimento: Antonone et al. (1988: p.299).

5.2. - Preparazione: decotto con 50 g di foglie in 1 l di acqua per 20 minuti. Uso: anti-ipercolesterolemico; colagogico; vaso-regolatore periferico. Dose: 2 tazze al giorno, una prima di colazione e l'altra dopo il pranzo. Località: Penisola Sorrentina (NA-SA). Riferimento: Defeo et al. (1992a: p.116).

5.3. - Preparazione: decotto con foglie essiccate in acqua. Uso: vasoregolatore; anticalcolosi biliare-renale. Dose: bevanda a dosi ns. Località: Costiera Amalfitana (SA). Riferimento: Defeo & Senatore (1993: p.41).

5.4. - Preparazione: infuso di 300 g di foglie in 1 l di acqua per 20 minuti. Uso: anti-varicose. Dose: 1 tazza al giorno. Località: Penisola Sorrentina (NA-SA). Riferimento: Defeo et al. (1992a: p.116).

5.5. - Preparazione: infuso di foglie in acqua. Uso: gastro-algie. Dose: ns. Località: Monte Vesole (SA). Riferimento: Scherrer et al. (2005: p.132).

6. - *Daucus carota* L. (Umbelliferae).

6.1. - Preparazione: decotto con 20 g di radici in 1 l di acqua per 10 minuti. Uso: diuretico. Dose: 2-3 tazze al giorno. Località: Roccamonfina (comprensorio) (CE). Riferimento: Antonone et al. (1988: p.304).

6.2. - Preparazione: decotto con radici in acqua. Uso: a-fonia temporanea. Dose: bevanda ns. Località: provincia di Caserta. Riferimento: De Feo et al. (1992b: p.343).

6.3. - Preparazione: decotto con radici in acqua. Uso: collutorio per a-fonia temporanea. Dose: soluzione liquida orale a dosi ns. Località: Costiera Amalfitana (SA). Riferimento: Defeo & Senatore (1993: p.48).

6.4. - Preparazione: radice fresca. Uso: anti-iperuricemia; diuretico; digestivo; costipazione intestinale. Dose: radice consumata come alimento a dosi ns. Località: Penisola Sorrentina (NA-SA). Riferimento: De Feo et al. (1992a: p.123).

6.5. - Preparazione: radice fresca. Uso: dermatiti e scottature. Dose: impacchi topici sull'area interessata. Località: Roccamonfina (comprensorio) (CE). Riferimento: Antonone et al. (1988: p.304).

6.6. - Preparazione: spremitura di 3 carote bollite in acqua. Uso: a-fonia temporanea. Dose: fino a 5 bicchieri al giorno. Località: Roccamonfina (comprensorio) (CE). Riferimento: Antonone et al. (1988: p.304).

6.7. - Preparazione: strofinio della radice. Uso: lenitivo delle ragadi. Dose: impacchi topici sull'area interessata. Località: provincia di Caserta. Riferimento: De Feo et al. (1992b: p.343).

7. - *Hyssopus officinalis* L. (Lamiaceae)

7.1. - Preparazione: decotto e infuso di apici fioriti. Uso: mucolitico; anti-reumatico; trattamento di ferite subcutanee. Dose: impacchi topici sull'area interessata. Località: Costiera Amalfitana (SA). Riferimento: Defeo & Senatore (1993: p.43).

8. - *Lycopersicon esculentum* Miller (Solanaceae)

8.1. - Preparazione: decotto con foglie in acqua. Uso: lenitivo per ragadi. Dose: bevanda ns. Località: provincia di Caserta. Riferimento: De Feo et al. (1992b: p.344).

8.2. - Preparazione: decotto con miscugli derivanti dall'intera pianta. Uso: lenitivo contro varici. Dose: impacchi topici sull'area interessata e bevande a dosi ns. Località: Penisola Sorrentina (NA-SA). Riferimento: De Feo et al. (1992a: p.123).

8.3. - Preparazione: spremitura bacche fresche. Uso: colagogo. Dose: bevanda a dosi ns. Località: Penisola Sorrentina (NA-SA). Riferimento: De Feo et al. (1992a: p.123).

8.4. - Preparazione: strofinio di bacche fresche. Uso: causticante. Dose: impacchi topici sull'area interessata. Località: Costiera Amalfitana (SA). Riferimento: Defeo & Senatore (1993: p.48).

8.5. - Preparazione: strofinio di bacche fresche. Uso: lenitivo contro punture di insetti e scorpioni. Dose: impacchi topici sull'area interessata. Località: Penisola Sorrentina (NA-SA). Riferimento: De Feo et al. (1992a: p.123).

9. - *Melissa officinalis* L. (Lamiaceae)

9.1. - Preparazione: infuso di apici vegetativi in acqua. Uso: digestivo e sedativo per uso interno; dermo-depurante e dermo-decongestionante per uso topico. Dose: bevanda a dosaggi ns; impacchi topici sull'area interessata. Località: provincia di Caserta. Riferimento: De Feo et al. (1992b: p.344).

9.2. - Preparazione: infuso di parti epigee in acqua. Uso: aperitivo; tonico. Dose: bevanda a dosi ns. Località: Costiera Amalfitana (SA). Riferimento: Defeo & Senatore (1993: p.44).

9.3. - Preparazione: strofinio degli apici della pianta. Uso: entomo-repellente; profumo. Dose: micro-impacchi topici sull'area interessata. Località: Costiera Amalfitana (SA). Riferimento: Defeo & Senatore (1993: p.44).

10. - *Mentha piperita* L. (Lamiaceae)

10.1. - Preparazione: decotto con foglie in acqua o tintura madre. Uso: anti-reumatico; anti-nevralgico; trattamento di ascessi boccali. Dose: impacchi topici sull'area interessata. Località: Costiera Amalfitana (SA). Riferimento: Defeo & Senatore (1993: p.44).

10.2. - Preparazione: decotto con foglie in acqua. Uso: digestivo; sedativo contro affezioni respiratorie. Dose: bevanda a dosi ns. Località: Costiera Amalfitana (SA). Riferimento: Defeo & Senatore (1993: p.44).

10.3. - Preparazione: infuso di 20 g di foglie in 1 l di acqua per 20 minuti. Uso: disordini digestivi. Dose: bevanda ns. Località: Roccamonfina (comprensorio) (CE) (Antonone et al., 1988: p.300); provincia di Caserta (De Feo et al., 1992b: p.344).

10.4. - Preparazione: infuso di 50 g di fiori in 1 l di vino bianco per 10 giorni. Uso: vermifugo. Dose: bevanda ns. Località: Roccamonfina (comprensorio) (CE). Riferimento: Antonone et al. (1988: p.300).

10.5. - Preparazione: infuso di foglie in acqua. Uso: anti-prurito. Dose: impacchi topici sull'area interessata. Località: provincia di Caserta. Riferimento: De Feo et al. (1992b: p.344).

10.6. - Preparazione: infuso di foglie in acqua. Uso: balsamico; espettorante. Dose: inalazioni ns. Località: provincia di Caserta. Riferimento: De Feo et al. (1992b: p.344).

10.7. - Preparazione: infuso di foglie in vino bianco. Uso: entero-sedativo; anti-nausea; emicrania. Dose: bevanda ns. Località: provincia di Caserta. Riferimento: De Feo et al. (1992b: p.344).

10.8. - Preparazione: strofinio di foglie fresche su ferite e/o punture di insetti. Uso: lenitivo di punture di insetti. Dose: impacchi topici sull'area interessata. Località: Roccamonfina (comprensorio) (CE). Riferimento: Antonone et al. (1988: p.300).

11. - *Myrtus communis* L. (Myrtaceae)

11.1. - Preparazione: decotto con frutti e rametti in acqua. Uso: anti-artritico. Dose: bevanda a dosi ns. Località: Ascea e Monte Vesole (SA). Riferimento: Scherrer et al. (2005: p.136).

11.2. - Preparazione: decotto con 20-25 g foglie e rametti in 1 l acqua. Uso: astringente intestinale. Dose: 2-3 tazze al giorno. Località: Penisola Sorrentina (NA-SA): De Feo et al. (1992a: p.121).

11.3. - Preparazione: decotto con frutti in acqua. Uso: astringente intestinale; anti-infiammatorio delle vie urinarie. Dose: bevanda a dosi ns. Località: Costiera Amalfitana (SA). Riferimento: Defeo & Senatore (1993: p.46).

11.4. - Preparazione: decotto con frutti in acqua. Uso: collutorio orale; collirio oculare. Dose: soluzioni liquide per trattamenti locali a dosi ns. Località: Costiera Amalfitana (SA). Riferimento: Defeo & Senatore (1993: p.46).

11.5. - Preparazione: polverizzazione di foglie secche. Uso: talco per la pelle. Dose: ns. Località: Ascea e Monte Vesole (SA). Riferimento: Scherrer et al. (2005: p.136).

12. - *Origanum majorana* L. (Lamiaceae)

12.1. - Preparazione: macerazione dell'intera pianta in olio d'oliva. Uso: dermo-decongestionante e lenitivo; anti-ecchimosi. Dose: impacchi topici sull'area interessata. Località: provincia di Caserta. Riferimento: De Feo et al. (1992b: p.344).

12.2. - Preparazione: infuso di apici fioriti in acqua. Uso: mal di testa. Dose: bevanda a dosi ns. Località: Costiera Amalfitana (SA). Riferimento: Defeo & Senatore (1993: p.44).

13. - *Phaseolus vulgaris* L. (Papilionaceae)

13.1. - Preparazione: decotto con 50 g baccelli in 1 l acqua fatta evaporare per almeno 2/3 del volume iniziale di acqua. Uso: contro calcolosi renale; anti-diabetico (anti-iperglicemico). Dose: 2-3 tazze al giorno. Località: Penisola Sorrentina (NA-SA). Riferimento: Defeo et al. (1992a: p.120).

14. - *Phyllirea latifolia* L. (Oleaceae)

14.1. - Preparazione: fronde appese all'ingresso delle case. Uso: entomo-repellente (mosche). Dose: ns. Località: area di Maratea e Trecchina (Basilicata tirrenica: PZ). Riferimento: Guarrera et al., 2005: p.373. Questa essenza da fronda recisa merita di essere citata nella presente trattazione per due motivi: a) le rilevazioni etnobotaniche sono state condotte nell'adiacente Basilicata Tirrenica (nel golfo di Policastro, diviso a metà con la Campania); non esistono documentazioni bibliografiche strettamente campane, di uso etnobotanico di tale essenza.

15. - *Pistacia lentiscus* L. (Anacardiaceae)

15.1. - Preparazione: masticazione delle foglie. Uso: accessi boccali. Dose: ns. Località: Monte Vesole (SA). Riferimento: Scherrer et al. (2005: p.132).

15.2. - Preparazione: foglie fresche come plantare nelle calzature. Uso: tonico e rinfrescante per piedi. Dose: ns. Località: Ascea e Monte Vesole (SA). Riferimento: Scherrer et al. (2005: p.132).

16. - *Rosmarinus officinalis* L. (Lamiaceae)

16.1. - Preparazione: decotto con 50 g foglie e parti epigee in 1 l acqua. Uso: anti-reumatico. Dose: 2 tazze al giorno. Località: Penisola Sorrentina (NA-SA). Riferimento: Defeo et al. (1992a: p.119).

16.2. - Preparazione: decotto con apici fioriti e rami in acqua. Uso: anti-diabetico (anti-iperglicemico); epato-protettore. Dose: bevanda con dosaggio ns, assunta per 8 giorni di seguito. Località: Penisola Sorrentina (NA-SA). Riferimento: Defeo et al. (1992a: p.119).

16.3. - Preparazione: decotto con apici vegetativi in acqua. Uso: espettorante. Dose: bevanda ns. Località: provincia di Caserta. Riferimento: De Feo et al. (1992b: p.344).

16.4. - Preparazione: decotto con parti epigee in acqua. Uso: cataplasma contro febbri persistenti; collutorio orale; emolliente cutaneo. Dose: soluzioni liquide topiche e/o boccali a dosi ns. Località: Costiera Amalfitana (SA). Riferimento: Defeo & Senatore (1993: p.44).

16.5. - Preparazione: infuso di 30 g foglie e apici fioriti in 1 l acqua. Uso: digestivo ed anti-flatulenza. Dose: 2-4 tazze al giorno. Località: Penisola Sorrentina (NA-SA). Riferimento: Defeo et al. (1992a: p.119).

16.6. - Preparazione: infuso di apici della pianta in acqua. Uso: anti-asmatico; mucolitico; digestivo; mal di testa. Dose: bevanda a dosi ns. Località: Costiera Amalfitana (SA). Riferimento: Defeo & Senatore (1993: p.44).

16.7. - Preparazione: macerazione di 30 g di apici fioriti in vino bianco per 1-2 giorni. Uso: tonico; digestivo. Dose: 1-2 piccole tazze al giorno, dopo i pasti. Località: Penisola Sorrentina (NA-SA). Riferimento: Defeo et al. (1992a: p.119).

17. - *Ruta graveolens* L. (Rutaceae)

17.1. - Preparazione: decotto con foglie in acqua. Uso: decongestionante; antispastico; anti-artritico. Dose: impacchi topici sull'area interessata. Località: provincia di Caserta. Riferimento: Defeo et al. (1992b: p.341).

17.2. - Preparazione: decotto con parti epigee della pianta. Uso: disordini digestivi. Dose: bevanda a dosi ns. Località: provincia di Caserta. Riferimento: Defeo et al. (1992b: p.341).

17.3. - Preparazione: decotto con parti epigee in acqua. Uso: antireumatico; decongestionante cutaneo; trattamento di ferite subcutanee. Dose: impacchi topici sull'area interessata. Località: Costiera Amalfitana (SA). Riferimento: Defeo & Senatore (1993: p.47).

17.4. - Preparazione: decotto con parti epigee in acqua. Uso: vermifugo; abortivo; vasoregolatore periferico; anti-veleno. Dose: bevanda a dosi ns. Località: Costiera Amalfitana (SA). Riferimento: Defeo & Senatore (1993: p.47).

17.5. - Preparazione: decotto o frittura di foglie in olio di oliva. Uso: anti-infiammatorio; anti-dolorifico esterno; anti-reumatico; algie del nervo sciatico; lenitivo del parto nelle capre. Dose: massaggio dell'olio ottenuto sull'area interessata. Località: Ascea e Monte Vesole (SA). Riferimento: Scherrer et al. (2005: p.138).

17.6. - Preparazione: infuso di foglie e apici vegetativi di *Origanum vulgare* e *Mentha suaveolens* in acqua. Uso: vermifugo. Dose: bevanda a dosi ns. Località: provincia di Caserta. Riferimento: Defeo et al. (1992b: p.341).

17.7. - Preparazione: infuso di parti epigee in acqua. Uso: aperitivo; tonico; lassativo; anti-reumatico; mal di testa; vertigini. Dose: bevanda a dosi ns. Località: Costiera Amalfitana (SA). Riferimento: Defeo & Senatore (1993: p.47).

17.8. - Preparazione: macerazione dell'intera piantina (40 g) in alcol o vino bianco (1 l) per 15 giorni. Uso: digestivo; ipotensivo. Dose: bevanda a dosi ns. Località: Penisola Sorrentina (NA-SA). Riferimento: Defeo et al. (1992a: p.122).

17.9. - Preparazione: macerazione di foglie fresche in etanolo per 40 h. Uso: anti-dolorifico esterno. Dose: impacchi topici della poltiglia ottenuta sull'area interessata. Località: Ascea e Monte Vesole (SA). Riferimento: Scherrer et al. (2005: p.138).

17.10. - Preparazione: polvere di foglie disseccate. Uso: antiparassitario. Dose: trattamento locale topico a dosi ns. Località: Costiera Amalfitana (SA). Riferimento: Defeo & Senatore (1993: p.47).

17.11. - Preparazione: spremitura di piante fresche. Uso: causticante. Dose: impacchi topici sull'area interessata. Località: provincia di Caserta. Riferimento: Defeo et al. (1992b: p.341).

17.12. - Preparazione: strofinio di foglie unitamente a bulbi di *Allium sativum* e parti epigee di *Petroselinum crispum*. Uso: cicatrizzante. Dose: impacchi topici sull'area interessata. Località: provincia di Caserta. Riferimento: Defeo et al. (1992b: p.341).

17.13. - Preparazione: strofinio di foglie unitamente a sale grosso da cucina. Uso: mal di denti e carie dentarie. Dose: impacchi topici sull'area interessata. Località: provincia di Caserta. Riferimento: Defeo et al. (1992b: p.341).

18. - *Salvia officinalis* L. (Lamiaceae)

18.1. - Preparazione: decotto con 40 g foglie in 1 l acqua. Uso: antiasmatico; anti-tosse. Dose: 2-3 tazze al giorno. Località: Penisola Sorrentina (NA-SA). Riferimento: Defeo et al. (1992a: p.119).

18.2. - Preparazione: decotto con foglie in acqua. Uso: antibatterico vaginale. Dose: lavanda ns. Località: provincia di Caserta. Riferimento: De Feo et al. (1992b: p.344).

18.3. - Preparazione: decotto con foglie in acqua. Uso: trattamento di infiammazioni orali e emorragie cavarie; trattamento contro perdita di capelli e forfora. Dose: soluzioni

liquide topiche e/o boccali a dosi ns. Località: Costiera Amalfitana (SA). Riferimento: Defeo & Senatore (1993: p.44).

18.4. - Preparazione: decotto con foglie in vino. Uso: anti-diabetico (anti-iperglicemico). Dose: bevanda ns. Località: provincia di Caserta. Riferimento: De Feo et al. (1992b: p.344).

18.5. - Preparazione: decotto con foglie in vino. Uso: anti-diabetico (anti-iperglicemico). Dose: bevanda post-pasto a dosi ns. Località: Ascea e Monte Vesole (SA). Riferimento: Scherrer et al. (2005: p.135).

18.6. - Preparazione: foglie cotte. Uso: anestetico per il trattamento di ascessi. Dose: ns. Località: Penisola Sorrentina (NA-SA). Riferimento: Defeo et al. (1992a: p.119).

18.7. - Preparazione: foglie essiccate e fumate. Uso: antiasmatico. Dose: ns. Località: Penisola Sorrentina (NA-SA). Riferimento: Defeo et al. (1992a: p.119).

18.8. - Preparazione: foglie essiccate e fumate. Uso: antiasmatico. Dose: ns. Località: Costiera Amalfitana (SA). Riferimento: Defeo & Senatore (1993: p.44).

18.9. - Preparazione: infuso di 30 g foglie in 1 l acqua. Uso: digestivo. Dose: 1 tazza al giorno dopo il pasto. Località: Penisola Sorrentina (NA-SA). Riferimento: Defeo et al. (1992a: p.119).

18.10. - Preparazione: infuso di apici fioriti in acqua. Uso: ipo-tonicità del tratto digerente; sedativo; febbrifugo; ipotensivo; anti-reumatico. Dose: bevanda a dosi ns. Località: Costiera Amalfitana (SA). Riferimento: Defeo & Senatore (1993: p.44).

18.11. - Preparazione: infuso di foglie in acqua. Uso: digestivo; anti-diabetico (anti-iperglicemico). Dose: ns. Località: Ascea e Monte Vesole (SA). Riferimento: Scherrer et al. (2005: p.135).

18.12. - Preparazione: strofinio di foglie fresche. Uso: igiene dentaria. Dose: ns. Località: Ascea e Monte Vesole (SA). Riferimento: Scherrer et al. (2005: p.135).

19. - *Secale cereale* L. (Poaceae)

19.1. - Preparazione: macerazione di sementi in acqua. Uso: incontinenza. Dose: bevanda a dosi ns. Località: Costiera Amalfitana (SA). Riferimento: Defeo & Senatore (1993: p.43).

20. - *Sinapis alba* L. (Brassicaceae)

20.1. - Preparazione: decotto dell'intera pianta in acqua. Uso: avvelenamento da funghi. Dose: bevanda a dosi ns. Località: Penisola Sorrentina (NA-SA). Riferimento: De Feo et al. (1992a: p.117).

21. - *Solanum tuberosum* L. (Solanaceae)

21.1. - Preparazione: decotto con foglie in acqua. Uso: antibatterico vaginale. Dose: lavanda ns. Località: provincia di Caserta. Riferimento: De Feo et al. (1992b: p.345).

21.2. - Preparazione: fette di tuberi freschi. Uso: lenitivo contro scottature cutanee. Dose: impacchi topici sull'area interessata. Località: Ascea e Monte Vesole (SA). Riferimento: Scherrer et al. (2005: p.138).

21.3. - Preparazione: fette di tuberi fritti in olio e avvolti in tovaglia. Uso: lenitivo esterno contro mal di gola. Dose: impacchi topici sull'area interessata. Località: Ascea e Monte Vesole (SA). Riferimento: Scherrer et al. (2005: p.138).

21.4. - Preparazione: spremitura dei tuberi. Uso: cicatrizzante. Dose: impacchi topici sull'area interessata. Località: Costiera Amalfitana (SA). Riferimento: Defeo & Senatore (1993: p.48).

21.5. - Preparazione: spremitura dei tuberi. Uso: lassativo; anti-reumatico. Dose: bevanda a dosi ns. Località: Costiera Amalfitana (SA). Riferimento: Defeo & Senatore (1993: p.48).

21.6. - Preparazione: strofinio dei tuberi. Uso: ri-epitelizzante post-scottature. Dose: impacchi topici sull'area interessata. Località: provincia di Caserta. Riferimento: De Feo et al. (1992b: p.345).

21.7. - Preparazione: triturazione dei tuberi. Uso: lenitivo per scottature e contusioni. Dose: impacchi topici sull'area interessata. Località: Penisola Sorrentina (NA-SA). Riferimento: De Feo et al. (1992a: p.123).

22. - *Thymus vulgaris* L. (Lamiaceae)

22.1. - Preparazione: decotto con 50 gr dell'intera pianta in 1 l acqua. Uso: anticatarro e anti-bronchitico; anti-asmatico; mucolitico; espettorante; anti-colitico; anti-varici. Dose: inalazioni e vaporizzazioni a dosaggio ns. Località: Penisola Sorrentina (NA-SA). Riferimento: Defeo et al. (1992a: p.119).

23. - *Triticum aestivum* L. (Poaceae)

23.1. - Preparazione: macerazione di germogli in olio di oliva. Uso: alopecia. Dose: frizionamento dell'area interessata. Località: provincia di Caserta. Riferimento: De Feo et al. (1992b: p.347).

23.2. - Preparazione: decotto con crusca in acqua e aceto. Uso: algie esterne. Dose: impacchi topici sull'area interessata collocando la poltiglia in un telo di lino. Località: Monte Vesole (SA). Riferimento: Scherrer et al. (2005: p.137).

23.3. - Preparazione: farina. Uso: scottature della pelle. Dose: polvere aspersa sull'area interessata. Località: Ascea (SA). Riferimento: Scherrer et al. (2005: p.137).

23.4. - Preparazione: farina miscelata con miele. Uso: foruncolosi. Dose: impacchi sull'area interessata. Località: Ascea (SA). Riferimento: Scherrer et al. (2005: p.137).

24. - *Zea mays* L. (Poaceae)

24.1. - Preparazione: decotto dei filamenti della spiga in acqua. Uso: diuretico; calcolosi renale. Dose: bevanda a dosi ns. Località: Costiera Amalfitana (SA). Riferimento: Defeo & Senatore (1993: p.43).

24.2. - Preparazione: decotto con 30 g stili in 1 l acqua. Uso: colagogo; ipo-tensivo; cistite; calcolosi renale. Dose: 3-4 tazze al giorno. Località: Penisola Sorrentina (NA-SA). Riferimento: De Feo et al. (1992a: p.118)

Considerazioni

Sulla base dei dati conclusivi del Co.Al.Ta./1 (Co.Al.Ta. fase I, 2006, 2007), sono stati impiegati nella sperimentazione almeno 48 taxa vegetali complessivi. Nella bibliografia etnobotanica di pertinenza della Campania, sono state censite le seguenti specie in comune col progetto Co.Al.Ta.: *Asparagus acutifolius*, *Brassica oleracea*, *Chamomilla recutita*, *Cichorium intybus*, *Cynara scolimus*, *Daucus carota*, *Hyssopus officinalis*, *Lycopersicon esculentum*, *Melissa officinalis*, *Mentha piperita*, *Myrtus communis*, *Origanum majorana*, *Phaseolus vulgaris*, *Phyllirea latifolia*, *Pistacia lentiscus*, *Rosmarinus officinalis*, *Ruta graveolens*, *Salvia officinalis*, *Secale cereale*, *Sinapis alba*, *Solanum tuberosum*, *Thymus vulgaris*, *Triticum aestivum*, *Zea mays*. Le famiglie botaniche cui appartengono le 24 essenze censite sono: Asteraceae, Anacardiaceae, Brassicaceae, Lamiaceae, Liliaceae, Myrtaceae, Oleaceae, Papilionaceae, Poaceae, Rutaceae, Solanaceae, Umbelliferaceae. Una prima conclusione che se ne può trarre è che il 50% delle essenze Co.Al.Ta. ha riconosciuto

proprietà etnobotaniche in Campania, con un'ampia distribuzione tassonomica (12 famiglie); ciò determina un non trascurabile incremento del valore stesso delle colture selezionate.

Sono state censite ben 107 ricette etnobotaniche complessive relative gli utilizzi folk-medicali, per le essenze individuate; i taxa più usati sono (n. ricette): *B. oleracea* (7 = 6.5%), *D. carota* (7 = 6.5%), *M. piperita* (8 = 7.5%), *R. graveolens* (13 = 12.1%), *R. officinalis* (7 = 6.5%), *S. officinalis* (12 = 11.2%), *S. tuberosum* (7 = 6.5%). La famiglia più usata è quella delle Lamiaceae con 34 ricette complessivamente censite (31.8%).

Sono state individuate diverse procedure di preparazione per ottenere le funzioni medicamentose dalle specie censite; le procedure più utilizzate sono le estrazioni in acqua calda (decotti > infusi), seguite da macerazioni in varie soluzioni (vino, etanolo, aceto, olio, H₃BO₃) o in olio bollente (vedi ricetta 17.5, frittura). Altre metodiche estrattive invece sono puramente fisiche, come quelle meccaniche (vedi ricette: 2.7; 8.4; 9.3; 11.5; 15.1; 17.11; 21.5; 21.7) oppure la pirolisi (18.7; 18.8), oltre a procedure molto peculiari e rare.

Per quanto riguarda le indicazioni terapeutiche folk-medicali delle essenze censite queste vengono qualitativamente riassunte nel quadro sinottico di tabella 1 ove si individuano i principali apparati o organi target della etno-terapia, ovvero cavo orale, circolatorio-rene, cutaneo, gastro-enterico, osseo, vie respiratorie; meritevoli di menzione a parte sono le indicazioni contro le elminto-parassitose enteriche e il trattamento da avvelenamento da funghi.

Tabella 1: quadro sinottico dei principali target (organi o apparati) delle attività terapeutiche delle specie Co.Al.Ta. censite per le proprietà etnobotaniche in Campania.

Organi/Apparati	Taxa	Organo della Pianta	Estrazione
Cavo orale	<i>A. acutifolius</i> <i>M. communis</i> <i>M. piperita</i> <i>P. lentiscus</i> <i>R. graveolens</i> <i>S. officinalis</i>	radici frutti foglie foglie foglie foglie	acqua calda acqua calda acqua calda meccanica meccanico acqua calda; meccanica
Circolatorio e rene	<i>A. acutifolius</i> <i>B. oleracea</i> <i>C. intybus</i> <i>C. scolimus</i> <i>D. carota</i> <i>L. esculentum</i> <i>M. communis</i> <i>P. vulgaris</i> <i>S. cereale</i> <i>S. officinalis</i> <i>Z. mays</i>	radici foglie radici foglie radici foglie frutti baccelli sementi foglie stili	acqua calda acqua calda; macerazione acqua calda acqua calda acqua calda; meccanica acqua calda acqua calda acqua calda macerazione acqua calda acqua calda
Cutaneo	<i>B. oleracea</i> <i>D. carota</i> <i>L. esculentum</i> <i>M. communis</i> <i>M. officinalis</i> <i>M. piperita</i> <i>O. majorana</i> <i>R. graveolens</i> <i>S. tuberosum</i> <i>T. aestivum</i>	foglie radici bacche foglie apici vegetativi foglie pianta parti epigee tuberi sementi	acqua calda; meccanica meccanica meccanica meccanico acqua calda; meccanica acqua calda; meccanica macerazione acqua calda; meccanico meccanica meccanica
Gastro-enterico	<i>A. acutifolius</i> <i>B. oleracea</i> <i>C. recutita</i> <i>C. scolimus</i>	radici foglie infiorescenze foglie	acqua calda acqua calda acqua calda acqua calda

	<i>D. carota</i> <i>L. esculentum</i> <i>M. communis</i> <i>M. officinalis</i> <i>M. piperita</i> <i>R. graveolens</i> <i>R. officinalis</i> <i>S. officinalis</i> <i>S. tuberosum</i> <i>Z. mays</i>	radici bacche frutti; foglie apici vegetativi foglie parti epigee apici fioriti; foglie foglie; apici fioriti tuberi stili	meccanica meccanica acqua calda acqua calda acqua calda acqua calda; macerazione acqua calda; macerazione acqua calda meccanica acqua calda
Osseo	<i>M. communis</i> <i>R. graveolens</i> <i>R. officinalis</i> <i>S. tuberosum</i>	frutti parti epigee foglie tuberi	acqua calda acqua calda; macerazione acqua calda meccanica
Vie respiratorie	<i>B. oleracea</i> <i>C. recutita</i> <i>D. carota</i> <i>H. officinalis</i> <i>M. piperita</i> <i>R. officinalis</i> <i>S. officinalis</i> <i>T. vulgaris</i>	foglie infiorescenze radici apici fioriti foglie apici vegetativi foglie pianta	acqua calda acqua calda acqua calda; meccanica acqua calda acqua calda acqua calda acqua calda; pirolisi acqua calda
Entero-antiparassitario	<i>M. piperita</i> <i>R. graveolens</i>	fiori parti epigee	macerazione acqua calda
Mico-tossicosi	<i>S. alba</i>	pianta	acqua calda

Conclusioni

Le due linee di indagine bibliografica sulle essenze oggetto della sperimentazione Co.Al.Ta. hanno preliminarmente prodotto risultati interessanti. Ciò vale sia per la individuazione-estrazione di fitoestratti bio-attivi, che per gli eventuali impieghi etnobotanici-folkmedicali delle essenze.

Una completa e tempestiva integrazione dei dati bibliografici nell'ambito della progettazione sperimentale del Co.Al.Ta., avrebbe permesso di pianificare in modo molto più approfondito e mirato la sperimentazione stessa, incrementando sensibilmente il valore delle colture migliori proposte come alternative del tabacco in Campania.

Ringraziamenti

Per l'insostituibile aiuto nella raccolta della bibliografia si ringraziano il Professor V. De Feo (Univ. Salerno), il Dr. M.G. Guarrera (Mus. Naz. Arti e Tradizioni Popolari, Roma), il Dr. A. Pieroni (<http://www.andreapieroni.eu/>), la Dr. S. Aceto (Univ. Napoli), i Dr. M. Gebiola, U. Bernardo, G. Parrella (IPP-CNR, Portici). Inoltre si ringrazia il Direttore R. D'Amore (CRA-I.S.T., sede di Scafati) per il supporto logistico. Questo lavoro è parte del progetto Co.Al.Ta. (Reg.CEE2182/02) fase II.

Bibliografia

Antonone R., DeSimone F., Morrica P., Ramundo E., 1988 - Traditional phytotherapy in the Roccamonfina group, Campania, Southern Italy. - *J. Ethnopharmacol.*, 22: 295-306.

Co.Al.Ta. fase I, 2006 - Progetto Co.Al.Ta. 1. Analisi e valutazioni di ordinamenti colturali alternativi nelle aree a riconversione del tabacco. Risultati 1° anni di attività. - Tipografia Cooperate, Santa Severa, Roma. 222 pp.

Co.Al.Ta. fase I, 2007 - Le Colture Alternative al Tabacco nel Salento (Puglia) e nelle province campane di Benevento e Salerno. Risultati Finali Progetto CoAlTa/1 (REG.CEE2182/2002). - Tipografia Cooperate, Santa Severa, Roma. 769 pp.

Cozzolino E., Leone V., Raimo F., Napolitano A., Vatore R., Vicidomini S., 2007 - Valutazione produttiva di due ibridi di sorgo (*Sorghum bicolor* L. Moench) da biomassa energetica sottoposti a differenti input agroenergetici. - *Le Colture Alternative al Tabacco nel Salento (Puglia) e nelle province campane di Benevento e Salerno. Risultati Finali Progetto CoAlTa/1 (REG.CEE2182/2002)*: 231-238.

De Feo V., Ambrosio C., Senatore F., 1992b - Traditional phytotherapy in Caserta province, Campania, Southern Italy. - *Fitoterapia*, 53(4): 337-349.

De Feo V., Aquino R., Menghini A., Ramundo E., Senatore F., 1992a - Traditional phytotherapy in the Peninsula Sorrentina, Campania, Southern Italy. - *J. Ethnopharmacol.*, 36: 113-125.

De Feo V., Senatore F., 1993 - Medicinal plants and phytotherapy in the Amalfitan Coast, Salerno Province, Campania, Southern Italy. - *J. Ethnopharmacol.*, 39: 39-51.

Guarrera P.M., Salerno G., Caneva G., 2005 - Folk phytotherapeutical plants from Maratea area (Basilicata, Italy). - *J. Ethnopharmacol.*, 99: 367-378.

Interlandi G., Cozzolino E., Leone V., Raimo F., DelGaudio C., Paino F., Zeno G., Napolitano A., Vatore R., Vicidomini S., 2007 - Studio sulla adattabilità ambientale di cultivar di girasole (*Helianthus annuus* L.) ad alto contenuto di acido oleico per la riconversione del tabacco nelle aree interne del beneventano. - *Le Colture Alternative al*

Tabacco nel Salento (Puglia) e nelle provincie campane di Benevento e Salerno. Risultati Finali Progetto CoAlTa/1 (REG.CEE2182/2002): 239-242.

Leone V., Cozzolino E., Raimo F., Sodano E., Nunziata R., Zeno G., DiGiorgio B., Napolitano A., Vatore R., Vicidomini S., 2007a - Introduzione della coltivazione di *Artemisia* (*Artemisia annua* L.) nelle aree tabacchicole del beneventano sottoposte a riconversione. - Le Colture Alternative al Tabacco nel Salento (Puglia) e nelle provincie campane di Benevento e Salerno. Risultati Finali Progetto CoAlTa/1 (REG.CEE2182/2002): 335-337.

Leone V., Cozzolino E., Raimo F., Zeno G., Napolitano A., Vatore R., Vicidomini S., 2007b - Coltivazione del fagiolo (*Phaseolus vulgaris* L.) a ciclo estivo-autunnale per il consumo allo stato ceroso, nelle zone tabacchicole del beneventano. - Le Colture Alternative al Tabacco nel Salento (Puglia) e nelle provincie campane di Benevento e Salerno. Risultati Finali Progetto CoAlTa/1 (REG.CEE2182/2002): 269-271.

Leone V., Cozzolino E., Raimo F., Zeno G., Napolitano A., Vatore R., Vicidomini S., 2007c - Prove di introduzione di cultivars italiane di pomodorino (*Solanum lycopersicon* L.) per la riconversione del tabacco nelle aree interne del beneventano. - Le Colture Alternative al Tabacco nel Salento (Puglia) e nelle provincie campane di Benevento e Salerno. Risultati Finali Progetto CoAlTa/1 (REG.CEE2182/2002): 307-311.

Raimo F., Lombardi D., Napolitano A., Torsello R., Brunetti F., Vatore R., Casaburi S., Vicidomini S., 2007a - Valutazione di specie da fronda recisa a basso imput energetico in ambienti meridionali. - Le Colture Alternative al Tabacco nel Salento (Puglia) e nelle provincie campane di Benevento e Salerno. Risultati Finali Progetto CoAlTa/1 (REG.CEE2182/2002): 553-562.

Raimo F., Napolitano A., Vatore R., Casaburi S., Vicidomini S., 2007b - Coltivazione di menta e maggiorana nelle aree marginali del beneventano. - Le Colture Alternative al Tabacco nel Salento (Puglia) e nelle provincie campane di Benevento e Salerno. Risultati Finali Progetto CoAlTa/1 (REG.CEE2182/2002): 329-334.

Scherrer A.M., Motti R., Weckerle C.S., 2005 - Traditional plant use in the areas of Monte Vesole and Ascea, Cilento National Park (Campania, Southern Italy). - J. Ethnopharmacol., 97: 129-143.

Vicidomini S., 2006 - Proprietà alternative dei fitoestratti di *Artemisia* (Asteraceae): evidenze bibliografiche su effetti molluschiocidi (Gastropoda). Contributo sulla agro-ecologia delle colture oggetto del progetto Co.Al.Ta. - Natur. Campano (Pubbl. Aperiod. Mus. Nat. Alburni, C. Monforte), n.40.

Vicidomini S., 2007a - Proprietà alternative dei fitoestratti di *Artemisia* (Asteraceae): check-list di Virus, Procarioti, Micoti, trattabili con fitoestratti di *Artemisia*. Contributo sulla agro-ecologia delle colture oggetto del progetto Co.Al.Ta. - Natur. Campano (Pubbl. Aperiod. Mus. Nat. Alburni, C. Monforte), n.10.

Vicidomini S., 2007b - Proprietà alternative dei fitoestratti di *Artemisia* (Asteraceae): possibile impiego a monte nel controllo della malaria grazie agli effetti repellenti, tossici e teratogenetici sui Diptera. Contributo sulla agro-ecologia delle colture oggetto del progetto Co.Al.Ta. - Natur. Campano (Pubbl. Aperiod. Mus. Nat. Alburni, C. Monforte), n.12.

Vicidomini S., 2007c - Proprietà alternative dei fitoestratti di *Artemisia* (Asteraceae): allelopatia. Contributo sulla agro-ecologia delle colture oggetto del progetto Co.Al.Ta. - Natur. Campano (Pubbl. Aperiod. Mus. Nat. Alburni, C. Monforte), n.13.

Vicidomini S., 2007d - Proprietà alternative dei fitoestratti di *Artemisia* (Asteraceae): effetti tossici su Protisti eterotrofi non micoti. Contributo sulla agro-ecologia delle colture oggetto del progetto Co.Al.Ta. - Natur. Campano (Pubbl. Aperiod. Mus. Nat. Alburni, C. Monforte), n.15.

Vicidomini S., 2007e - Uso alternativo del kenaf (*Hibiscus cannabinus*): tipo e attività dei suoi principali fitoestratti. Contributo sulla agro-ecologia delle colture oggetto del progetto Co.Al.Ta. - Natur. Campano (Pubbl. Aperiod. Mus. Nat. Alburni, C. Monforte), n.23.

Vicidomini S., 2007f - Uso alternativo delle essenze da fronda recisa: i fitoestratti di *Aucuba* (Aucubaceae). Contributo sulla agro-ecologia delle colture oggetto del progetto Co.Al.Ta. - Natur. Campano (Pubbl. Aperiod. Mus. Nat. Alburni, C. Monforte), n.5.

Vicidomini S., 2007g - Uso alternativo delle essenze da fronda recisa: i fitoestratti di *Aspidistra* (Ruscaceae). Contributo sulla agro-ecologia delle colture oggetto del progetto Co.Al.Ta. - Natur. Campano (Pubbl. Aperiod. Mus. Nat. Alburni, C. Monforte), n.9.

Vicidomini S., 2007h - Uso alternativo delle essenze da fronda recisa: i fitoestratti di *Myrtus communis* (Myrtaceae). Contributo sulla agro-ecologia delle colture oggetto del progetto Co.Al.Ta. - Natur. Campano (Pubbl. Aperiod. Mus. Nat. Alburni, C. Monforte), n.17.

Vicidomini S., 2007i - Uso alternativo delle essenze da fronda recisa: i principali fitoestratti delle specie del genere *Pittosporum*. Contributo sulla agro-ecologia delle colture oggetto del progetto Co.Al.Ta. - Natur. Campano (Pubbl. Aperiod. Mus. Nat. Alburni, C. Monforte), n.27.

Vicidomini S., Raimo F., 2007 - Tossicità degli estratti di *Artemisia* (Asteraceae): valutazione bibliografica preliminare. - Proc. XXI Congr. Naz. Ital. Entomol., Campobasso 11-16 giugno 2007: 241.

Vicidomini S., Raimo F., Vatore R., 2007 - Proprietà alternative dei fito-estratti di *Artemisia* (Asteraceae): effetti cito-tossici, anti-elmintici, e anti-Diptera. Contributo sulla agro-ecologia delle specie oggetto del progetto Co.Al.Ta. - Le Colture Alternative al Tabacco nel Salento (Puglia) e nelle provincie campane di Benevento e Salerno. Risultati Finali Progetto CoAlTa/1 (REG.CEE2182/2002): 757-766.